

**Riqualificare attraverso la sostenibilità ambientale delle scelte architettoniche
Nicotera Beach – the new waterfront**

di Michele Ceravolo

Relatore: Gustavo Ambrosini

Correlatore: Stefano Paolo Corgnati

Il progetto oggetto di sviluppo per il lavoro di tesi, ha come fine la riqualificazione urbana del lungomare di Nicotera marina, località situata sulla costa tirrenica a sud della Provincia di Vibo Valentia.

L'evoluzione considera nella scelta delle soluzioni architettoniche, la praticabilità ambientale delle stesse, condizione necessaria per conseguire gli obiettivi iniziali della proposta progettuale, in accordo col protocollo di sostenibilità ambientale adottato, col P.R.G.C. e con le indicazioni riportate nel bando di concorso di idee per la riqualificazione del lungomare e vie adiacenti, pubblicato dal Comune di Nicotera. Quindi, il lavoro svolto, pone all'interno dell'elaborazione del progetto Finale, la Sostenibilità Ambientale come strumento di sviluppo delle scelte architettoniche, accompagnata da un'analisi attenta e interdisciplinare che ne esamina e ne sviluppa il progetto non soltanto dal punto di vista puramente compositivo ed edilizio, ma che trova nelle sue diverse applicazioni di tipo energetico, strutturale e matematico (utilizzo degli automi cellulari per l'analisi delle distribuzioni), un ulteriore punto di interesse.

Il nuovo intervento, nella sua espressione progettuale, ripensa la vecchia fruizione degli spazi, dei luoghi, delle attività prima svolte su tutto il lungomare, senza stravolgerne le destinazioni d'uso, almeno in parte, ma ridefinendole e rafforzandole, dando maggiore evidenza, vigoria e risalto alla vivibilità e alla spendibilità delle stesse, che quindi acquisiscono maggiore forza e identità, nonché elementi di richiamo verso un'area ciclo-pedonale a nuova vocazione ricreativa e per il divertimento.

In tale direzione, il vecchio tracciato è stato ripensato trasformando la strada da transitabile a piattaforma pedonale per la sosta e il passeggio a diverse quote, senza per ciò penalizzare l'aspetto viabile complessivo del tessuto urbano, ma che trova nella nuova corsia a senso unico nord- sud, opportunamente ripensata, un elemento di forza per la viabilità e per la qualità del luogo; in questa direzione anche gli spazi per la sosta sono stati ripensati e allontanati dal lungomare in aree distaccate e puntualmente definite, ma allo stesso tempo, sufficientemente vicine per essere raggiunte a piedi.



Tavola 7/16: stralcio della planimetria delle funzioni e dei nuovi percorsi oggetto dell'intervento di riqualificazione urbana, paesaggistica e architettonica del sito di Nicotera marina

L'intervento nel suo complesso, punta a conferire al luogo, senza mai perdere di vista la sostenibilità ambientale, sia un migliore e legale inserimento paesaggistico in linea con le risorse naturali e orografiche, ma soprattutto alla ricerca di attività in grado di dare maggiore vitalità e spendibilità alle caratteristiche del sito, agendo nella ricerca di un linguaggio architettonico flessibile nelle scelte, ma unitario nella composizione, e in grado di concepire una struttura complessiva capace di divenire elemento di attrazione per il turismo locale e stagionale durante i diversi periodi dell'anno.

In tale direzione, un ruolo importante lo svolgono anche le nuove strutture balneari, divenendo luoghi in grado di soddisfare al meglio le esigenze dettate da una nuova evoluzione culturale che ne contraddistingue in maniera marcata e selettiva la diversa fruibilità, considerando nel loro sviluppo non soltanto l'utilizzo da parte un pubblico giovane, ma pensando ad esse anche utilizzate da persone di diversa condizione: famiglie, anziani, disabili, ect.

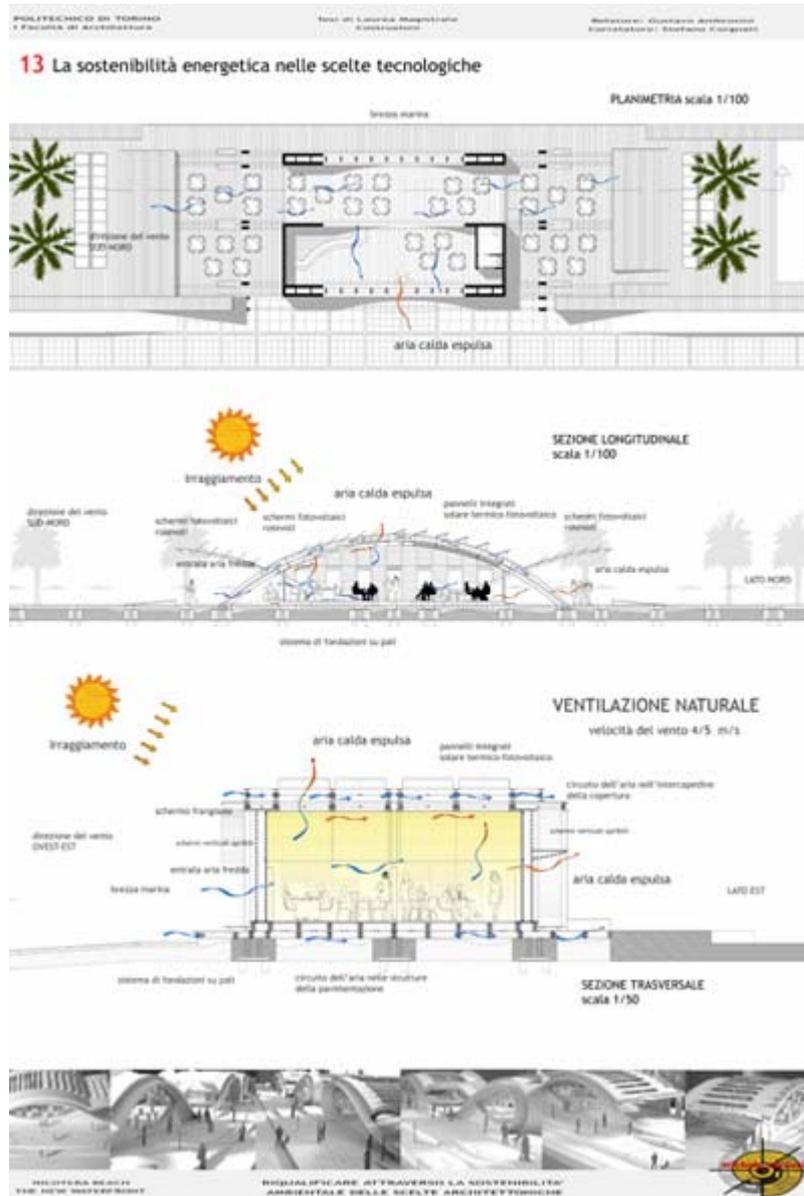


Tavola 13/16: rappresentazione architettonica ed energetica di una struttura balneare tipo oggetto di approfondimento nelle scelte di sostenibilità ambientale

Infine è stato dedicato un largo studio sull'adozione di fonti energetiche rinnovabili, nella fattispecie la sostenibilità energetica ed economica degli impianti fotovoltaici integrati all'architettura, secondo il metodo Conto-energia; per cui nello sviluppo ha trovato applicazione il progetto delle nuove strutture balneari, utilizzando la pelle esterna delle stesse come elemento attivo in grado di sfruttare al meglio le risorse

naturali: l'energia solare per la produzione di energia elettrica, e la ventilazione naturale per garantire il comfort termico interno alle diverse strutture.

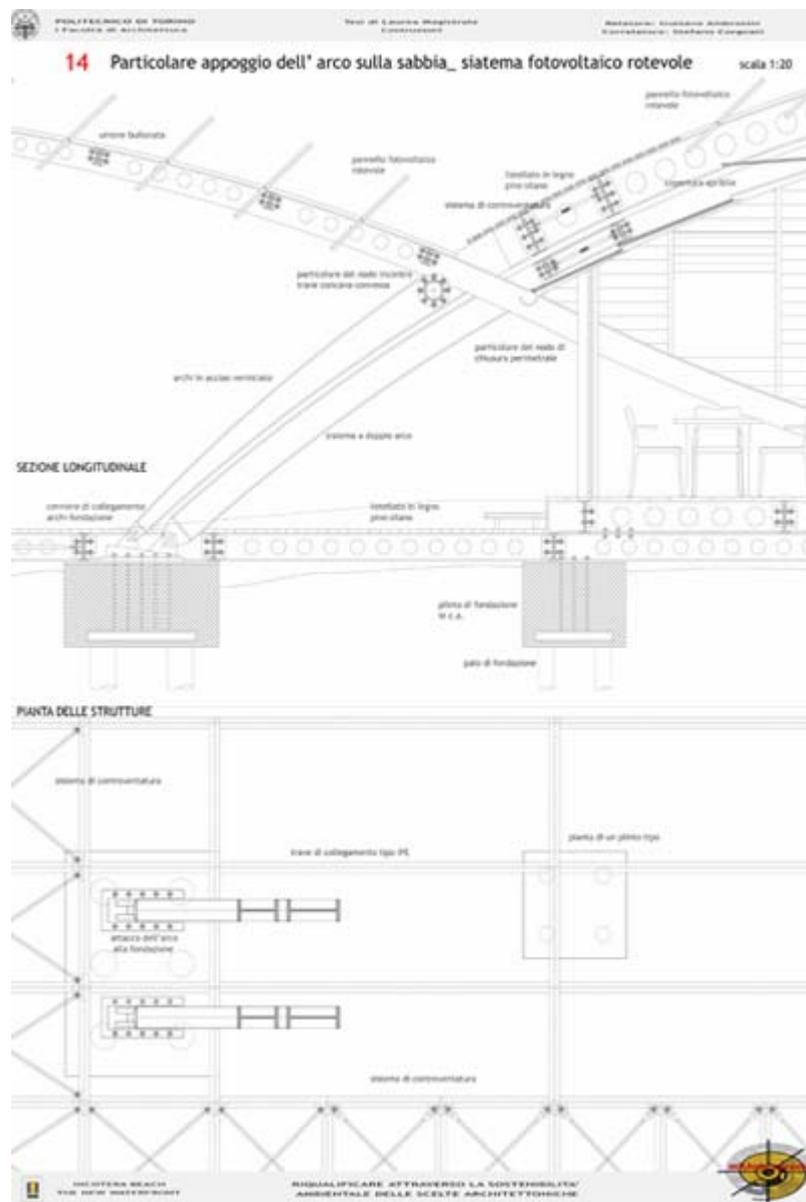


Tavola 14/16: particolare dei collegamenti strutturali struttura-struttura e struttura suolo, nonché degli elementi tecnologici, pannelli fotovoltaici e sistemi di chiusura perimetrale

Per ulteriori informazioni, e-mail:

Michele Ceravolo: ceravolo.michele@libero.it

Servizio a cura di:
CISDA - HypArc, e-mail: hyparc@polito.it